

Mentre si smorza la polemica accesa da Causio

# Torino fuori dalla Coppa: si vuole mollare Rabitti?

L'allenatore Trapattoni pretende «obbedienza» completa anche dal «barone»

Dalla nostra redazione TORINO. Torniamo sulla serata degli sbagli, parafrasando uno dei testi più divertenti del grande commediografo inglese Shakespeare, tentando di visualizzare un incontro già agli archivi delle Coppe Internazionali, e nella bacheca della Federazione calcio evelica: il Torino figura come la prima squadra italiana eliminata da una formazione svizzera. Gli errori sono stati tanti e di varia natura. In primo luogo la formazione: Erolo Rabitti non solo, alla vigilia, non l'ha data ai giornalisti, ma ha aggiunto che lui gli «amici» non li aveva in testa da 10 giorni. Nessuna attenuante, quindi, e il fatto stesso che Rabitti avesse aggiunto: se sbaglia questa partita vuol dire che non capisce di calcio, sta a significare che lui in quella formazione ci credeva senza ricerche.



EROLO RABITTI



FRANCO CAUSIO

«Aver richiamato in servizio il Benne Mariani, proprio in una partita che non si poteva sbagliare, dove chi perdeva non perdeva soltanto due punti ma veniva eliminato, è stato un errore. La controprova esiste e guarda caso proprio il sostituto, Paolo Pulici (tanto nominato), dato via al gol del pareggio e ha segnato quello del raddoppio con un numero 4 da fuori programma, due «gemelli» in cui Rabitti non aveva creduto, hanno ripreso a segnare, sul terreno del «Comunale» l'ultima volta era stata nella stagione '78-79 alla 19. girata, con un colpo di cannone (era stato quel giorno anche l'ultimo gol «torinese» di Pulici).

«L'altro errore l'ha commesso Terraneo, ma prima di lui sapere uguali ne hanno commesse Zoff (a Cagliari), Sarti (a Verona), Cudicini, Zineti, soltanto un paio di

settempo. Erolo Rabitti è del 1921, sicché la prossima stagione si troverà con 60 anni addosso e quindi non più nelle condizioni ideali per ricoprire il compito di trainer. Le norme al riguardo lasciano poco spazio: a noi nostro avviso quel poco spazio non sarà utilizzato dalla società.

Sul fronte della Juventus, invece, si sta smorzando (stile Juventus) la polemica accesa da Causio dopo la sua esclusione a Catanzaro a mezz'ora dal termine della partita. Il «barone» ha avuto un colloquio con Boniperti, ma ancora deve vedersela con Trapattoni, che pretende da tutti un «obbedisco» chiaro e senza sottintesi. Trapattoni è il meno che deve chiedere a ogni giocatore e Causio non può pretendere di essere «intoccabile».

Causio ha detto che la stampa si è interessata troppo del suo caso (e si può anche essere d'accordo, vista l'importanza modesta della questione), ma ha dimenticato di dire che è stato lui ad accendere la miccia. La Juventus ha in calendario due partite in casa: Pistoiese e Udinese e Trapattoni vuole raggranellare 4 punti, anche con Causio.

Nello Paci

### Il 17 dicembre

**recupero Napoli-Brescia**  
MILANO. La partita di campionato di calcio di Serie A, Napoli-Brescia, già in calendario per domenica 30 novembre scorso e non disputata per la situazione provocata dal terremoto, verrà recuperata mercoledì 17 dicembre prossimo, alle ore 14,30. La partita si svolgerà allo stadio di Napoli con inizio alle ore 14,30. Lo ha deciso la Lega nazionale calcio.

### Il campionato della Roma a una svolta

## Liedholm: «Quella di Firenze è una tappa decisiva»

Torone espulso dal tecnico nel corso della partita, perché non rispettava i suoi ordini

ROMA. Domenica tre saranno avversari della Roma: la Fiorentina, l'Inter e il Cagliari. La tradizione contraria, che vuole i giallorossi mal vincenti negli ultimi quindici anni e le difficoltà, ormai diventate croniche, che Di Bartolomeo e compagni accusano ad ogni ripresa di campionato, sono le scuse internazionali. Per la Roma di Liedholm dunque una domenica di fuoco, piena di incognite. Ma quindici anni di esperienza importante nel cammino verso lo scudetto.

Uscire indenni dal campo di Marte significherebbe un aumento di parecchio delle proprie chances, oltre far capire bene agli avversari diretti che con la Roma di quest'anno non si scherza tanto. Liedholm naturalmente non si sbilancia. Conserva intatto il suo atteggiamento prudente e di rispetto verso le avversarie della domenica. E la Fiorentina, poi, merita un rispetto in più. Non è soltanto la squadra che ha vinto, ma la squadra che ha dimostrato di non aver rispettato in campo le sue direttive. Un esempio che anche un avversario non può ignorare. Per quanto riguarda la formazione è probabile che sia confermata quella che ha vinto l'ultimo incontro al ritorno di Conti ed esclusione di Giovannelli e di Torone, che però lamenta ancora qualche fastidio al ginocchio, al posto di Santarini.

«Ma, cioè le nostre possibilità, finché non subirebbero scalfitura, anche se dovessimo perdere il primato in classifica. Con la partita di domenica si è giocato soltanto un terzo di campionato. Ci sono ancora ventisette giornate in programma. C'è tutto il tempo per cambiare o ricambiare altre dieci volte la classifica. Quindi domenica si può anche perdere, senza dover il giorno dopo drammatizzare più del preside sull'accaduto. Perdere con la Fiorentina non è poi un disonore. Occupa il terzo posto in classifica ed è a due punti da noi».

Potrebbe tentare il riaggiungimento di Torone e i suoi ragazzi sarebbe un toccasana. Dopo le polemiche degli ultimi tempi.

«Se si può evitare è meglio. Avere troppi avversari intorno non è poi una cosa tanto piacevole. Aumentano i rischi e i problemi».

«Liedholm come al solito molto realista, ma nel campo di Marte il mandato via dal campo Torone, colpito da non aver rispettato in campo le sue direttive. Un esempio che anche un avversario non può ignorare».

Per quanto riguarda la formazione è probabile che sia confermata quella che ha vinto l'ultimo incontro al ritorno di Conti ed esclusione di Giovannelli e di Torone, che però lamenta ancora qualche fastidio al ginocchio, al posto di Santarini.

P. C.

### Sorprendente vittoria a Mosca nella Coppa del Campioni (78-66)

## Mc Millian e Villalta trascinano la Sinudyne

Il c.t. Zuccheri: «Ci hanno snobbato e sono stati puniti». I sovietici dell'Armata Rossa autori di una avvincente, ma inutile rimonta nella ripresa

SINUDYNE: Cagliaris (7), Villalta (12), Marquino (17), Generali (13), McMillian (21), Bonamico (8).

ARMATA ROSSA: Eremin (8), Mliserodov (6), Kuzmin (4), Lopatov (17), Tarakanov (2), Meleskin (8), Miskin (17), Petrakov (2), Kavalenko (2).

**Dal nostro corrispondente**  
MOSCA. Splendida, forse soprattutto perché improvvisa, insperata, questa vittoria della Sinudyne sui campioni sovietici dell'Armata Rossa. Una partita strana, diciamo subito, con la squadra di casa che sembra addormentata, senza schemi, senza marcatore. La Sinudyne afferra invece al volo la situazione e parte a razzo: dopo pochi minuti è già in vantaggio di dieci punti mentre l'allenatore sovietico si affanna tentando varie sostituzioni.

Si va al riposo con il punteggio di 44 a 29 per la formazione bolognese e, visti i valori in campo, il risultato non fa davvero una grinza. Ma alla ripresa i sovietici entrano in campo come trasformanti. Soprattutto il forwaro Miskin e il pivot Lopatov sembrano per qualche minuto irrimediabili. Lo svantaggio è quasi colmato e si riduce a un solo punto 52-51. Ma un nuovo colpo di scena fa, ancora una volta, mutare faccia alla partita. Si rimonta in mano McMillian mentre Villalta che pure ha già accumulato quattro falli, prende in mano le redini della situazione.

Esce Marquino, ma intanto il vantaggio italiano è nuovamente salito a 6 punti e la Sinudyne ha ormai in mano

risultato e partita. Il ritmo dell'avvio del secondo tempo, con continui capovolgimenti di fronte, aveva assunto un andamento sostenutissimo che poi ha finito per incidere sui riflessi e sulla velocità dei sovietici, visibilmente stanchi e imprecisi nel tiro. Neppure il tentativo di rush finale dell'Armata Rossa produce risultati, anzi lo svantaggio cresce ancora e la partita si conclude con il secco punteggio di 78 a 66.

Negli spogliatoi i sovietici sono ancora frastornati e non parlano. Chiediamo a Zuccheri, che da anche lui l'impressione di essere un po' stupefatto del risultato, ma che fatica finalmente a contenere la soddisfazione, come giudica la partita. «Ci hanno sottovalutato, evidentemente, anche se uno dei loro migliori uomini, Tarakanov, era entrato in campo in cattive condizioni fisiche per una caviglia malandata».

Previsori per la Coppa? «La condizione psicologica della squadra non era buona. Siamo venuti a Mosca un po' sotto tono, stavamo attraversando un periodo critico, come è ben noto. Contavo sull'orgoglio e sul fatto che la palla è rotolante...».

Solo un po' di fortuna, dunque?

«Niente affatto! Ho già detto che loro ci hanno sottovalutato, ma tutti sanno che l'Armata Rossa non è una squadra dritta di periferia. La partita ha dimostrato che la Sinudyne è fisicamente ben preparata e che sa sfruttare le occasioni che si presentano».

«Ma il risultato è un po' sfortunato».

«Questa vittoria fuori casa può cambiare molte cose. Per quanto si può essere certi che i sovietici non prenderanno più nessuno sottogamba e sarà dura per i loro prossimi avversari. Noi li abbiamo già battuti e guardiamoci avanti».

Giulietto Chiesa

### Convegno a Venezia

#### su «illecito sportivo»

VENEZIA. «Illecito sportivo» è il tema di un convegno che si svolgerà a Venezia da oggi al 14 dicembre presso la sede della Cgil, organizzato dal Cgil della provincia di Venezia. Alla manifestazione interverranno, tra gli altri, il presidente della Cgil, Federico Sottile, presidente della Federazione, Alfonso Vignotto, presidente della Commissione di Appello Federale, e Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori.

### Oggi a Piancavallo per la Coppa del Mondo femminile (TV 1, ore 10)

## In libera la Nadig senza rivali Le italiane attendono il gigante

**Dal nostro inviato**  
PIANCAVALLO. C'era una volta la «valanga azzurra», c'è adesso la «valanga rossa». E' una «valanga» che vince poco e che però piazza sempre tre o quattro atlete tra le prime dieci. La squadra femminile è debole nella discesa libera dove accartocchia a due veterane - Elena Matous e Cristina Gravina - c'è una pattuglia giovane che cerca di imparare. L'altro grosso problema era costituito dalla inefficienza della squadra in slalom gigante. Ora pare che questa inefficienza non esista più. A Limone Piemonte, su un tracciato vero, difficile, tecnico, bellissimo, Damini Zini ha mandato il trionfo per un soffio.



La NADIG durante le prove cronometrate

A Madonna di Campiglio i ragazzi sono andati bene in slalom e sono quasi affondati in gigante». Qui bisognerebbe raccontare una lunga storia, spiegando che una volta gli azzurri erano maestri tra i palli larghi e i due poi gli svizzeri riuscirono a imporre tracciati più da fondisti che da slalomisti e la bella vicenda finì. Ma questa storia, raccontata in versione italiana, non spiega che in parte il trionfo di una squadra quasi invincibile. Resta il fatto che i maschi sono ancora alla ricerca di una loro identità mentre le ragazze sembra che l'identità l'abbiano trovata.

Danielle Cimini, direttore agonistico della squadra, dice che in «libera» si comincia da zero e che ci vorranno alcuni anni prima di avere una compagine agguerrita. La grande gardenese Giustina

Non c'è nemmeno Annamaria Proell renderla la vita difficile. E Ferrine Pelen non ama la discesa libera perché se riesce a cavarsela brillantemente.

La coppa maschile è più semplice, con Ingemar Stenmark imbattibile. Eppure anche qui le novità sono molte. Mercoledì a Madonna di Campiglio tra i primi quindici dei «gigante» c'erano atleti di dieci paesi. Qualche anno fa si sarebbero contati solo italiani, francesi, svizzeri e austriaci. I paesi alpini sono costretti a fare i conti con paesi emergenti e con nuovi talenti.

Oggi sulle nevi di Piancavallo cento discesiste - ed è un record - sono impegnate nella seconda discesa libera della stagione. Le svizzere sciano come se avessero agenti delle tasse alle calcagna. Marie-Thérèse Nadig e Doris De Agostinis sono state le più veloci nelle prove cronometrate. Maria Teresa dovrebbe vincere senza eccessivi problemi. Le nostre continueranno a imparare.

Cristina Gravina ed Elena Matous sono lontane circa cinque secondi. Elisabetta Vasina, Chiara Fiume ed Elena Batacchi sono ancora più lontane. Non hanno speranze. Non ci resta che vedere lo scontro e le deludenti austriache - con intermezzo francese e ocoelovacco - e attendere lo slalom di domani. Si libera l'odierna è confinata con il «gigante» di Limone vinto dalla Nadig. Ci sarà la TV, Rete 1, a partire dalle 10.

Remo Musumeci

## Convegno a Roma su adolescenti e sport

ROMA. Per la prima volta un congresso esclusivamente femminile è stato organizzato dalla sezione della ricerca dell'attività sportiva. A Roma, giovedì 18 dicembre, nella sede AGIS a Roma, in via di Villa Pamphili, alle ore 9,30, in occasione dell'incontro di studio promosso dal Servizio Promozione Sportiva del CONI e dall'Associazione italiana Cgil e Sportivamente con la collaborazione della Delegazione regionale CONI del Lazio.

Alcune esperte della Università di Padova, Milano e Roma avranno il compito di analizzare i dati rilevati nel corso di un'inchiesta nazionale durata due anni e, nello stesso, di proporre alcune interessanti iniziative ed interventi, basati sugli aspetti psico-sociali della partecipazione della adolescenti all'attività sportiva. Questo convegno è stato affidato, nel ruolo di direttore del ciclo, a Chiara Pasquali dell'Università di Padova, e Maria Teresa Cossu dell'Università di Milano, ed Anna Cossu dell'Università di Roma.

Il modulo sportivo sarà rappresentato da una ex azzurra di nuoto, Rosetta Andreola, che sta svolgendo un'attività di direttore sportivo della sezione sportiva dell'Università di Roma.



### Pugni tra Scheckter e un automobilista

NIZZA. Jody Scheckter, campione di F1 nel 1979 con la Ferrari, è stato fermato e poi rilasciato dopo alcune ore a causa di una lite con un automobilista. E' stato infortunato per violenza o violenza di fatto», e dovrà comparire davanti al tribunale il prossimo 7 gennaio. Complicata la ricostruzione dell'incidente in quanto le versioni fornite da Scheckter e dall'automobilista (Jean Pierre Ruggella, presso a pugni) sono in netto contrasto. L'incidente, avvenuto lungo la notissima promenade des Anglais di Nizza, è stato originato da una questione di sorpasso. Scheckter era al volante della sua Ferrari e l'automobilista su una FIAT 500. Nella foto: SHECKTER in manetta al posto di polizia.

sportflash - sportflash - sportflash - sportflash

● CICLISMO - Domani sarà, presso il centro culturale della Cgil, il gruppo sportivo Tuttopadella di ciclismo presenterà la squadra di ciclisti di «ciclismo» e «distanza» che parteciperanno alla stagione 1981.

● CALCIO - Gli ospiti del Montecatini Fortis, a gli organizzatori del Montecatini Fortis, il 17 febbraio 1981, per la Coppa intercomunale di calcio.

● RALLY - «Primo il via» alle ore 14, da Saint Vincent, la nona edizione del Trofeo Valle d'Aosta valdostano per il campionato italiano di rally.

● SLITTINO - Da oggi a domenica prima e tappa della Coppa del mondo, sulla pista artificiale di Asolo. La squadra italiana è formata dalla coppia di slittisti - Brunner, Midgarden, l'australiano e il polacco di Asolo.

● MOTOCROSS - Il «Cros» indiano avrà il suo debutto in Italia questa sera a sabato pomeriggio al Palazzo dello sport di Genova con la disputa del «Cros» super Enduro.

● AUTOMOBILISMO - E' ufficiale: Enzo Fittipaldi, ex campione del mondo di F1 al ritiro dell'attività, è stato il campione di Nizza, Moscatelli che, durante l'ultima partita di campionato a Monza aveva riportato la vittoria sotto la bandiera del tendine d'Achille nella sua giunzione superiore. L'intervento è stato realizzato dall'equipe del prof. Perugia.

Il portatore della Lesio è stato sottoposto ad un'operazione di plastica ricostruttiva, realizzata utilizzando una parte della stessa muscolo gomitolo. Il medico sociale del

Demetz, unica discesista azzurra capace di vincere una gara di Coppa del mondo, era la prima coppa, vinse a Sestriere a pari merito con la francese Martelle Goltzschel, non sa spiegare perché alle ragazze dello slalom non facciano fare, anche la discesa. Giustina è convinta che migliorerebbero la propria efficienza in slalom gigante. E Daniela Lazini, per la verità, è tentata.

Lidea le piace. E d'altronde che chi vuol vincere la Coppa deve abituarsi a sciare sui pendii mozzafiato. Lo hanno capito Hanni Wenzel e Ferrine Pelen, Fabienne Serrat e Kathy Kreiner. Lo capiranno anche le nostre.

Le vicende parallele delle due squadre - quella maschile e quella femminile - stanno proponendo una riv-

lità che si esprime sul piano dei risultati e su quello economico. La squadra femminile cresce mentre quella maschile sta solo tentando di frenare la caduta, di invertire la curva. La domanda è questa: la prima vittoria italiana in Coppa del mondo sarà azzurra o rossa? Domani, in slalom, ci proveranno Daniela Zini, Maria Rosa Quario e Claudia Giordani, domenica e lunedì, in Valgardena, ci proveranno Herbert Flank. Sarà una bella lotta.

Il panorama della coppa è curioso. Non c'è Hanni Wenzel, che malinconicamente conta i giorni che la separano dal momento in cui le toglieranno il gesso. E così la veterana Marie-Thérèse Nadig potrà concludere una lunga e splendida carriera col primo trofeo di cristallo.

### Dall'equipe del prof. Perugia

## Moscatelli operato ieri rientrerà fra 5 mesi

ROMA. E' perfettamente riuscita l'operazione chirurgica che è stato sottoposto ieri pomeriggio il portiere della Lazio, Moscatelli, che, durante l'ultima partita di campionato a Monza aveva riportato la vittoria sotto la bandiera del tendine d'Achille nella sua giunzione superiore. L'intervento è stato realizzato dall'equipe del prof. Perugia.

Il portiere della Lazio è stato sottoposto ad un'operazione di plastica ricostruttiva, realizzata utilizzando una parte della stessa muscolo gomitolo. Il medico sociale del

### Atletica a favore dei terremotati

## Domenica in 17 città «Corri per la vita»

ROMA. Domenica prossima in molte province italiane si svolgerà la seconda parte dell'iniziativa «Corri per la vita», organizzata dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera a favore dei terremotati.

Queste le città dove si svolgeranno domenica le gare non-competitive: CUNEO; partenza da piazza Alfieri, ore 9,30; ALESSANDRIA; partenza dalla sede del CONI provinciale, ore 10; TRIESTE; partenza dalla periferia di Trieste, zona Gran Motoria, ore 9,30; LA SPEZIA; arrivo su campo sportivo; LUCCA; partenza dal centro storico; SIENA; partenza da piazza Campo del Rastrello; MASSA; partenza dal campo scuola; GUBBIO; partenza da piazza Oderisi, ore 11,30; LATINA; partenza da piazza del Popolo, ore 10; CAMPO BASSO; partenza dal campo scuola, ore 10,30; LECCE; partenza da piazza Martini, ore 10; COSENZA; partenza da piazza del Bruil, ore 10,30; REGGIO CALABRIA; partenza da corso Garibaldi, ore 10,30; TRAPANI; partenza dal campo scuola CONI, ore 9; CATANIA; partenza dalla piscina Plaia, ore 10; SIRACUSA; partenza da piazza del Duomo, ore 10,30; CALTANISSETTA; partenza dalla caserma Vigili del fuoco, ore 10.

# Ford Fiesta

ECCEZIONALE! PREZZI BLOCCATI (DA L. 4.172.000\*)

Modello Base - IVA esclusa

## Condizioni eccezionali dai Concessionari Ford.

Subito in pronta consegna prima degli automezzi del 1981. Ford Fiesta puoi averla con

### SOLO IL 15% DI ANTICIPO E 42 RATE MENSILI

Affrettati: 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza